

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36 - ROMA (118)

Fulguri di carità nel mese di giugno

Molteplici attività ci attendono nel mese di giugno: la gara di cultura religiosa, la chiusura delle scuole con relativi esami, la conclusione del lavoro più importante dell'anno sociale. Ma questo lavoro è confortato spiritualmente dalla grande luce ed energia soprannaturale che possiamo attingere dalla devota unione interiore con i grandi misteri della Fede che liturgicamente si celebrano durante il mese.

La Trinità beata

Si apre il mese con la visione dolcissima della Trinità beata: Dio si presenta all'anima nostra nella sua realtà concreta, non quale la possiamo conoscere attraverso il nostro ragionamento, ma come ce la presenta la rivelazione fatta dal medesimo Figlio di Dio « L'Unigenito Dio, che è nel seno del Padre, lui stesso ce l'ha manifestata » (Giov. I, 18). La Trinità SS.ma ci richiama al nostro fine, che è la contemplazione, l'amore e il possesso eterno di Dio, uno nella sua natura, trino nelle persone.

Vorrei fare una domanda a tutte le nostre socie: quante si ricordano che il tempio vivo della SS. Trinità è la nostra anima santificata dalla grazia? La grazia stessa che ci santifica è appunto l'effetto della presenza della SS. Trinità in noi; come la luce nel mondo è effetto della presenza del sole. Portiamo con noi e in noi il Paradiso, eppure non ci pensiamo, e cerchiamo molte volte altrove, in fonti più o meno buone, l'acqua che può saziarci sino alla vita eterna!

La comunione intima con Dio presente in noi è l'essenza della vita interiore; e quanto poco ci pensiamo!

Risolviamo in alto il nostro sguardo e rendiamoci più consapevoli di questa realtà divina: allora la lotta contro le nostre passioni, la vigilanza su noi stessi, la preghiera assidua, il raccoglimento interiore diventeranno norma costante della nostra giornata. Per conquistare e conservare questa perla preziosissima, daremo il tutto per tutto: ma possederemo Dio in noi.

Il Corpus Domini

Come si realizza questa vita divina

Per l'Onomastico del S. Padre nel giorno di S. Eugenio (2 giugno) la G. F. Romana eleva fervida la preghiera:
Dominus conservet eum

La vita interiore è vita cristiana, perchè la grazia ci è data per i meriti della passione di Gesù Cristo. Ma la stessa grazia non arriva a noi se non attraverso l'azione vivificante della Umanità SS.ma di Gesù Cristo. Ecco i Sacramenti, ecco il Sacramento per eccellenza che ci incorpora a Cristo realmente presente nell'Eucarestia.

Non vi può essere perciò vera vita interiore se non in Cristo, via, verità e vita, e in Cristo che ci unisce a sé per mezzo del suo Sacramento.

La festa del Corpus Domini ci richiama a questi principi fondamentali della vita cristiana.

Le nostre giovani sono veramente « eucaristicamente pie »? Fanno cioè della S. Messa, della S. Comunione, della visita a Gesù Sacramentato il centro vivo e vivificante della comunione interiore con Dio? Gesù ha detto: « nessuno va al Padre se non per me ». C'è forse chi si illude di vivere cristianamente per l'apostolato trascurando l'alimento della vita soprannaturale che è la Comunione e l'immolazione con Gesù Vittima, che si rinnova nella S. Messa? O socie di G.F., specialmente quelle che tra voi sono più giovani, lavorate per realizzare al massimo l'unione col Signore per mezzo dell'Eucarestia: da essa attingerete il vigore soprannaturale per formarvi una coscienza cristiana che sia coerente con la pratica della vita e con le esigenze dell'apostolato cattolico.

Il Sacro Cuore

Ecco il simbolo che racchiude tutti i misteri di Dio: il Cuore di Gesù, cuore vivo e palpitante di amore dell'Uomo-Dio, che è l'espressione massima dell'amore del Padre per l'umanità, alla quale invia come Salvatore il suo Figlio, ed è la manifestazione suprema della fonte inesauribile dell'amore di Gesù, che si dona a noi nell'immolazione cruenta

elemento sentimentale della vita interiore, ma è la vera sintesi della vita cristiana. È l'amore di Cristo che ci deve spingere all'unione con Lui, per vivere la vita col Padre. Tutto questo è effetto della grazia dello Spirito Santo. Ed ecco come la vita cristiana si svolge nella comunione con la SS. Trinità per mezzo di Gesù Cristo, che col suo Cuore trafitto dalla lancia ci chiama al lavoro di apostolato e di conversione delle anime per effetto del suo amore.

O socie di G.F., coltivate questo amore e questa devozione sentita e pratica al Cuore di Gesù, se volete santificarvi e rendervi vere apostole del Signore nella vostra casa e nel vostro ambiente.

C'è oggi bisogno urgente di anime generose e disposte a sacrificarsi per la causa di Dio e delle anime: amate il Cuore di Cristo, unitevi al Corpo di Cristo, riversate sugli altri le energie soprannaturali della grazia divina. Questo è il vostro compito: lavorate e sempre avanti nel nome del Signore.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO DIOCESANO

Collaborazione

Nel mese di giugno tutte le presidenti saranno invitate ad eleggere 6 tra loro che faranno parte del Consiglio Diocesano. Dobbiamo preparare questo atto con la preghiera e compierlo poi con coscienza. Le elette dovranno essere di valido aiuto e di effettiva collaborazione al Consiglio. Dai nostri incontri di zona abbiamo tutte, noi e voi, constatato come i contatti diretti siano di grande utilità per lo sviluppo del nostro lavoro. La presenza in Consiglio dei 6
(continua in 2. pag.)

CALENDARIO GIUGNO

- 1) GARA DIOCESANA - 2-3 giugno in Vicariato 16,30-19
- 2) ESERCIZI DIRIGENTI - 6-6 sera a S. Pasquale 10-6 mat.
- 3) ADUN. DELEGATE SEZ. MIN. 9-6 - ore 16,30
- 4) ADUNANZA PRESIDENTI ed elezioni 27-6 ore 17
- 5) GIORNATA DI CHIUSURA SCUOLE PROPAGANDA 29-6 (il luogo verrà comunicato)

“Recondite armonie”

hanno risuonato nelle sale dei convegni di zona, per il concorso di religione e canto corale. Molte associazioni hanno rivelato notevoli virtù canore ed avrebbero meritato uno speciale riconoscimento ma, come dice S. Paolo: « Tutti corrono nello stadio ma uno solo riporta il premio ».

Nel nostro concorso i premi erano parecchi, ma di differente entità, per cui nella graduatoria finale si è dovuto usare la bilancina dell'orefice. Non sempre la superiorità è stata evidente per tutti: in qualche caso lo stacco era tanto minimo da sfuggire alle orecchie... interessate.

Ricordiamo però che al Concorso ippico internazionale, nella gara di una giornata, i nostri cavalieri hanno strappato la vittoria per soli due quinti di secondo! E nessuno ha protestato per l'assegnazione della Coppa. Ci auguriamo perciò che nella nostra G.F. si diffonda un simile spirito sportivo che sappia accettare anche una relativa sconfitta.

Le Associazioni che hanno partecipato ai convegni di zona sono state 34 parrocchiali e 6 interne. Per questa volta abbiamo accettato le scuse delle assenti (ma solo di quelle che non risultano affette da « tiepidite » cronica).

I convegni si sono succeduti in quest'ordine.

Testaccio. Risultò vincitore nell'esame sul catechismo e sulla Costituzione (una delle idee fisse di Valeria; l'altra è quella dei sindacati: pericoloso contrariarla in entrambi i casi) l'associazione di S. Francesco a Ripa. La quale si distinse anche nella gara musicale, oltre che per la bravura, per l'intonazione nettamente serafica del repertorio. Perfino il canto ricreativo era in carattere: il bellissimo Inno medievale d'Assisi « Squilla la tromba » in cui le voci argentine sembrano vere trombe che incitano alla vigilanza notturna.

L'associazione di S. Pancrazio dimostrò subito la sua magnifica preparazione corale. Lo scherzo musicale « Il gatto e il topo » ha suscitato molto entusiasmo, anche nella gara finale, specialmente tra le giovanissime.

In questo, come negli altri convegni, è stata generalmente soddisfacente l'esecuzione dei canti gregoriani e delle canzoncine alla Madonna, tutte graziose, qualcuna poco nota.

Nomentano. Convegno numeroso e vitale. Vincitrice per la cultura l'associazione dei Sette SS. Fondatori. Imbarazzante la classifica del canto, per cui le associazioni di S. Bonosa, S. Saturnino e S. Emerenziana sono state invitate a presentarsi alla gara finale.

ne di quel tale che, interrogato se preferisse l'*Aida* o la *Traviata*, rispose « il *Rigoletto* ».

Centro. Vincitrice per la cultura l'Associazione di S. M. in Vallicella e per il canto quella di S. Salvatore in Lauro. Notevole l'esecuzione del pezzo « Le cicale » accompagnato da certi era, era tanto convincenti che gli ascoltatori sensibili hanno cominciato a sudare come se fosse agosto.

Prati. Vincitrice per la cultura l'associazione di S. M. alle Fornaci. Per il canto quella di S. Giuseppe al Tricofale, che ha cullato gli ascoltatori con il dondolio delle « Gondole veneziane ». Il quale dondolio, ha susurrato qualcuno, somigliava stranamente al ritmo di un tango. Ma l'insinuazione non è stata raccolta (se non da un cronista pettegolo).

Appio. Il più numeroso di tutti: 14 associazioni fra cui quella di Acilia, incarnazione della massima « Volere è potere » nonostante tutti gli esami, tesi, impieghi, lavori domestici e campestri, prime Comunioni, e che altro?

Vincitrice per la cultura l'associazione di S. Bibiana. Per il canto S. Croce in Gerusalemme e S. Elena, molto ben guidata e affiatata.

Interne. Il concorso ha chiuso nel pomeriggio un'intera giornata di convegno. Al mattino breve ritiro predicato dal Rev. P. Spiridione dei Carmelitani Scalzi. Dopo il Rosario e la Supplica (era l'8 maggio) colazione al sacco, all'aperto. Ha vinto l'esame di catechismo l'associazione « Maria Ausiliatrice » (V. Dalmazia). Quello di canto l'associazione « S. Cuore » (V. Alberto di Giussano). Originale la scelta del gregoriano: il quaresimale, melodiosissimo « Ave Regina Coelorum ».

Bene anche le altre associazioni. Armonioso in quantità inversamente proporzionale al numero il piccolo coro dell'associazione « Reg. Ordinis Minorum » (V. Cicerone). L'associazione « Mater Boni Consilii » (Pineta Sachetti) ha dovuto rinunciare alla gara per l'improvvisa afonia dei suoi migliori elementi. E' stato un gran disappunto perchè erano così ben preparate! Ma l'avete offerto alla Madonna, non è vero care ragazze?

Il 15 maggio vi è stata la giornata Mariana presso l'ospitalissimo istituto delle Zelatrici del S. Cuore in Via Sommeiller, il « refugium peccatorum » della G.F. La partecipazione delle socie è stata consolante. Durante la Messa ha guidato i canti l'associazione di S. Croce in Gerusalemme.

Dopo un'affrettata colazione (le Comunioni erano interminabili) nella sala del teatrino si è svolta la gara finale. Per il canto la giuria era composta dalla Rev. Madre Superiora e

Il primo premio (1 pallone) è stato assegnato all'associazione di San Pancrazio, della quale tutti hanno convenuto che « sovra gli altri com' aquila vola ». Il secondo (tamburelli) a S. Emerenziana. Alle altre in graduatoria palle di gomma e cerchietti.

Nella gara di cultura le domande rivolte a bruciapelo dall'Assistente Dicesano hanno scosso i nervi troppo tesi di alcune giovanissime, molto dissimili dalla paziente *Butterfly*, alle quali aveva pesato la lunga attesa. La reazione ha preso forma di pioggia, naturalmente primaverile.

Il primo premio (un pallone anche qui) è stato vinto dall'associazione dei Sette SS. Fondatori, il secondo da quella di S. Bibiana.

La giornata si è chiusa con la Consacrazione alla Madonna e la Benedizione Eucaristica.

In complesso risultati soddisfacenti che hanno suggerito nuove idee di più vasta applicazione, di cui sentirete parlare prossimamente.

Contin. della 1. pagina

membri eletti dalle presidenti completerà questa intima e fraterna collaborazione. Deve sentirsi nell'organizzazione che tutte vi lavoriamo con senso di responsabilità per l'attuazione del nostro programma.

Nei 5 corsi di zona per dirigenti le partecipanti sono state circa 150. Un particolare plauso alle dirigenti impiegate e lavoratrici che per ben 5 sere consecutive si sono riunite al Centro per una intera giornata di lavoro, desiderose di ascoltare la parola elevata del Ministro di Dio e quella fraterna e calda della propagandista. Di tutto ringraziamo il Signore mentre ci auguriamo che i corsi abbiano portato e portino frutti copiosi per la vita spirituale di ciascuna e per il lavoro di apostolato.

Nel mese di giugno, rinnovando la nostra consacrazione al S. Cuore, offriremo al nostro Re divino tutto il nostro lavoro dell'anno con le sue vittorie e con le sue molte lacrime e a Lui chiederemo la forza di ricominciare con più slancio per i suoi regali trionfi.

Premiazione Corsi Dirigenti per Zona

- | | | | |
|---------------------|--|-------------|----------|
| 1) TESTACCIO: | S. Maria | Liberatrice | I premio |
| | S. Paolo | » | II » |
| | S. Galla | » | III » |
| 2) APPIO: | Natività | | I premio |
| | S. G. B. De Rossi | | II » |
| 3) NOMENTANO: | S. Bonosa | | I premio |
| 4) PRATI: | Cristo Re | | I premio |
| 5) CENTRO: | S. Martino ai Monti | | I premio |
| 6) ESQUILINO: | N. Signore della Misericordia Gordiani | | I premio |
| 7) CENTRO (serale): | Gesù B. Pastore | | I premio |

(il I premio è un posto gratuito ai prossimi Esorcizi dirigenti - il II e il III libri)